

Giacomo Frera

Notaio e amministratore pubblico

Nato a Salò il 18 giugno 1873 da famiglia di modeste condizioni, fin dalla frequenza del ginnasio-liceo di Desenzano si distinse negli studi giuridici presso l'Università di Padova tanto da meritarsi il sussidio preziosissimo della Commissaria Fantoni per i quattro anni - dal 1892 al 1896 -.

Rientrato a Salò, mentre frequentava lo studio notarile Castelli per prepararsi all'esame di stato, si sostenne dando lezioni private. Superato brillantemente l'esame di Notaio, dovette affrontare una dura gavetta. Si adattò al lavoro di semplice applicato presso il locale Ufficio delle Ipoteche. Finalmente il 21 marzo 1901 venne nominato Notaio in Toscolano.

Iniziò così nella sede ufficiale, ma operò in tutta la Riviera, in particolare a Salò, dove fu trasferito nel 1910. La sua professionalità fu da tutti apprezzata per l'intelligenza, l'onestà adamantina e l'umanità con cui la svolgeva. Un insuperabile termine legale di età gli impose di ritirarsi il 18 giugno 1948 mentre era ancora con forza ed entusiasmo sulla breccia e sperava di poter trasmettere lo studio al figlio Mario.

Accanto alla professione si dedicò sempre a servizi di pubblica utilità: fu Sindaco di Salò nel difficile periodo della Grande Guerra, dal 1914 al 1919; dal 1928 fino alla fine dei suoi giorni fu Presidente della Commissaria Fantoni; dal 1930 fino alla morte fu prima Consigliere e poi Presidente della Carità Laicale; per vari anni Vice Giudice Conciliatore; membro della Fabbrica del Duomo di Salò; socio attivo dell'Ateneo.

Scompare nella sua Salò il 18 giugno 1948.